

DAL GRUPPO ASTROFILI PERSICETANI

GAPERS: UN ASTEROIDE CHE CELEBRA IL GRUPPO ASTROFILI PERSICETANI

Romano Serra

L'astronomia amatoriale a Persiceto ha una storia antica, che trae origine dalle attività di due storici personaggi, Santino Sallardi e Lodovico Pasquali. Questi due "astrofili", cioè amanti dell'astronomia, fecero tante osservazioni astronomiche (specialmente solari), a livello dilettantistico.

Lodovico poi con la forza, la determinazione e la collaborazione di altri personaggi diede poi origine nel 1978 al Gruppo Astrofili Persicetani, cioè una associazione culturale che si è andata sempre più strutturando nel tempo con statuto, codice fiscale, ecc., diventando negli ultimi anni un'Associazione di Promozione Sociale, assumendo quindi il nome di Gruppo Astrofili Persicetani APS. Il gruppo astrofili, contan-

SEGUE A PAGINA 12 >

CONTINUO DI PAGINA 10 >

do mediamente una trentina di soci, di cui un terzo sicuramente attivi in varie attività ed iniziative, si può rappresentare come un'officina dove si entra, si lavora, anche forte, per un certo tempo, a volte molti anni, e poi si esce, non facendo più nulla. La costante presenza nel tempo degli astrofili (furono iscritti nel Registro Regionale del Volontariato per l'Emilia-Romagna già dal febbraio 1993) ha certamente determinato una continuità di spirito e di intenti per la realizzazione del Museo del Cielo e della Terra, diventandone con ciò anche un punto di riferimento per la gestione. Il grande valore di questa associazione culturale è stato ed è quello di essere presente nel tempo, di creare una assidua continuità di condizioni affinché con le varie Amministrazioni Comunali, che si sono succedute a Persiceto, partendo dal sindaco Gianna Serra con Mauro Curati assessore alla cultura, si arrivasse a realizzare, negli anni, un osservatorio astronomico (settembre 1984), un planetario, un orto botanico, in pratica un museo di storia naturale che ha preso poi il nome di Museo del Cielo e della Terra.

A riconoscimento di questo costante impegno a livello culturale di carattere scientifico, il 2 settembre 2024 è stato attribuito all'associazione l'asteroide n°127658 (2003 DV10) con il nome Gapers. L'ente internazionale che ha stabilito ciò è stato il WGSBN cioè un Working Group (WG) dell'International Astronomical Union (IAU) che è responsabile dell'assegnazione di nomi a pianeti minori, comete e satelliti di pianeti minori. Di seguito la motivazione:

(127658) Gapers = 2003 DV10

Discovery: 2003-02-26 / F. Bernardi * / Campo Imperatore / 599

The Gruppo Astrofili Persicetani (GAPers) is an Italian cultural association near Bologna. For more than 40 years it has promoted astronomy and natural sciences.

SEGUE A PAGINA 26 >

CONTINUO DI PAGINA 12 >

Together with the local administration, it created the Museo del Cielo e della Terra, and the Planetarium and Astronomical Observatory of San Giovanni Persiceto (Bo).

Informazioni si possono trovare anche nel sito https://it.wikipedia.org/wiki/127658_Gapers

Gapers è un asteroide della fascia principale cioè si trova tra Marte e Giove ad una distanza media di circa 380 milioni di Km dal Sole, con un periodo di rivoluzione di circa 3,8 anni ed uno di rotazione di poco più di 5 ore. L'inclinazione dell'orbita sul piano dell'eclittica, cioè il piano virtuale dell'orbita della Terra, è di circa 2,5° https://ssd.jpl.nasa.gov/tools/sbdb_lookup.html#/?sstr=Gapers

È stato scoperto dall'astronomo Fabrizio Bernardi (lavora presso Space Dynamics Services, una spin-off dell'Università di Pisa), il 26 febbraio 2003 all'osservatorio di Campo Imperatore in Abruzzo.

Oltre a Gapers esiste già un asteroide dal nome Persiceto L'Unione Astronomica Internazionale (IAU), nel 2010 ha conferito il nome di "Persiceto" all'asteroide 69245 (1981 EO). Riconoscendo così al Comune e alle sue Amministrazioni, indipendentemente dal colore politico del momento, una particolare sensibilità verso la cultura scientifica.

69245 Persiceto, è un asteroide della fascia principale con un diametro di quasi 6 km, che si trova tra le orbite di Marte e Giove, ad una distanza media dal Sole oltre 350 milioni di km (3 volte la distanza Terra-Sole). Fu scoperto nel 1981 dall'astronomo italiano Giovanni De Sanctis e dal belga Henri Debehogne presso l'Osservatorio Astronomico di La Silla situato sulle Ande cilene.